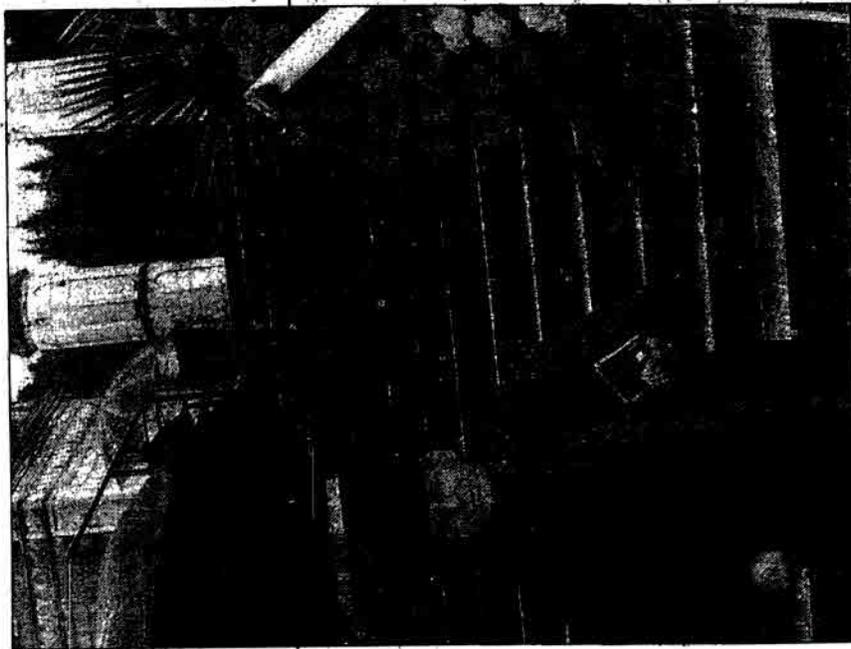


La speciale tradizione natalizia del comitato

Il saluto agli alberaioli scomparsi Tra memoria e commozione

GUBBIO (a.m.m.) - Si sono ritrovati nella mattina di Natale per ricordare coloro che non ci sono più. Sono i componenti del comitato dell'Albero di Natale più grande del Mondo, che, come ormai consuetudine, la mattina del 25 dicembre si incontrano al cimitero centrale per rivolgere un pensiero a coloro che sono venuti a mancare. Un gesto di affetto per gli amici, che in tutti questi anni, ben 29, hanno con il loro contributo permesso di proseguire l'allestimento dell'Albero, che accompagna il Natale gubbinese. Gli "alberaioli" come tutti siamo affettuosamente abituati a chiamarli sin da agosto, si mettono all'opera per garantire l'accensione ogni 7 dicembre, delle quasi mille luci sul monte Ingino. L'Albero di Gubbio è un simbolo del Natale, che sa diffondere messaggi di pace e solidarietà. A dare la sua benedizione la mattina di Natale presso il cimitero don Mario di Quinzio parroco di Sant'Agostino, che tiene in particolar modo a questo appuntamento.



Con padre Mario Il parroco all'ingresso del cimitero